

### Modalità d'ammissione agli esami di qualifica professionale per i candidati esterni privatisti

(punto 8 Allegato 4 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 610 d.d. 22.04.2016)

Ai sensi della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 610, alle prove di accertamento dell'idoneità per il conseguimento della qualifica professionale sono ammessi candidati esterni privatisti in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- *possesso di una età non inferiore ai 18 anni, corrispondente a quella minima prevista per l'assolvimento del diritto dovere-all'istruzione ed alla formazione, ossia ai 12 anni di frequenza di un percorso del sistema di istruzione o formazione, compresa la modalità dell'apprendistato;*
- *possesso del titolo conclusivo dei percorsi di scuola secondaria del primo ciclo di istruzione, o certificato di proscioglimento, se antecedente al 2005.*

Non possono sostenere l'esame conclusivo dei percorsi di IeFP in qualità di candidati esterni gli studenti che risultano iscritti ad altro percorso del sistema educativo di Istruzione e Formazione di secondo ciclo, e che non si siano formalmente ritirati dallo stesso entro il 31 marzo dell'anno formativo in cui viene effettuato l'esame o altra data eventualmente fissata dal Dirigente del "Servizio provinciale competente".

Oltre a quanto sopra specificato, i candidati privatisti dovranno:

- 1) aver fatto domanda di ammissione all'esame di qualifica professionale **entro le ore 12.00 di venerdì 24 marzo 2017** presso l'Istituto/Centro di formazione professionale individuato quale sede di svolgimento dell'esame per i candidati privatisti per la qualifica considerata;
- 2) aver allegato alla suddetta domanda un curriculum vitae, in formato Europass, nonché ogni altra documentazione utile ad attestare quanto illustrato nel curriculum medesimo;
- 3) aver superato con esito positivo (vale a dire con punteggio di ingresso minimo di 30 punti sui 55 previsti) le prove preliminari ed integrative previste.

#### Prove preliminari ed integrative per i candidati esterni privatisti

I candidati privatisti che intendono partecipare all'esame di qualifica professionale triennale devono sostenere, **in aggiunta e preliminarmente** alle prove finali previste per i candidati interni, alcune prove **antecedenti** all'esame finale. Ciò è richiesto al fine di accertare, nel quadro delle finalità generali del percorso triennale riconducibile al profilo educativo, culturale e professionale, il **possesso delle competenze degli standard formativi minimi che connotano la figura professionale di riferimento della qualifica professionale**, il possesso delle relative competenze di base e professionali (i cui standard minimi per il riconoscimento nazionale del titolo sono stati sanciti nei vigenti Accordi Stato-Regioni recepiti a livello provinciale), e degli standard formativi minimi previsti dall'ordinamento del percorso formativo triennale stabiliti dalle vigenti disposizioni della Provincia.

I candidati esterni privatisti, nell'ambito dello svolgimento delle suddette prove preliminari e integrative, avranno inoltre l'opportunità di **riflettere criticamente sulle esperienze formative e lavorative pregresse, all'interno di un unitario processo di valutazione.**

Le prove preliminari e integrative saranno sostenute davanti ad una Commissione designata a cura del dirigente dell'Istituzione formativa provinciale e paritaria o, nel caso di articolazioni territoriali di tali Istituzioni, dal collaboratore del dirigente o dal responsabile della sede territoriale di riferimento.

Tale Commissione è così composta:

- il responsabile della sede formativa o un docente suo delegato con funzioni di Presidente;
- i docenti, ove possibile, che faranno parte anche della successiva Commissione per l'esame di qualifica che sarà designata dal Dirigente del "Servizio provinciale competente";
- i docenti o da eventuali esperti esterni, che il responsabile della sede formativa riterrà opportuno coinvolgere nell'elaborazione, somministrazione e valutazione delle prove preliminari ed integrative, individuati in rapporto alle esigenze di **esame della documentazione e/o di accertamento dell'esperienza non formale ed informale del candidato** con riferimento allo standard provinciale.

**L'accertamento è effettuato preliminarmente sulla base dell'esame della documentazione esibita dal candidato.** Qualora tale documentazione non sia esaustiva, **le modalità di accertamento ulteriore possono avvenire in forme liberamente definite dalla Commissioni**, comprese forme di osservazione diretta dell'attività del candidato (quindi anche con prove pratico-prestazionali). In ogni caso le prove sono definite in modo specifico per ogni candidato; devono avere carattere unitario e non disciplinare e riferirsi agli apprendimenti acquisiti in termini di competenza.

**Gli apprendimenti validati secondo le modalità sopra descritte e non corrispondenti a titoli o a documenti aventi valore certificativo, devono essere formalmente riconosciuti e certificati come credito in ingresso secondo l'autonoma valutazione ed apprezzamento della Commissione.** Non sono certificabili in ingresso dalla Commissione acquisizioni non standardizzate e/o semplicemente descritte dal candidato, documentate o attestate dal candidato medesimo o comunque non corrispondenti agli standard formativi minimi dell'ordinamento di Iefp.

La Commissione è tenuta alla compilazione di una scheda di ammissione che attesta i crediti in relazione al profilo richiesto dal candidato e nella quale trovano evidenza tutte le fasi del processo. Tale scheda firmata dal Presidente della Commissione sarà tenuta agli atti dell'Istituzione formativa provinciale e paritaria e presentata in sede di esame finale.

Le prove preliminari ed integrative saranno definite nell'ambito delle finalità sopra richiamate sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente del "Servizio provinciale competente" con apposita Circolare.

Sono **ammessi all'esame** per il conseguimento della qualifica i candidati esterni privatisti che abbiano ottenuto, in sede di **valutazione delle prove preliminari ed integrative, il punteggio in ingresso minimo di 30 punti rispetto al punteggio massimo dei 55 previsti nel punto 4. dell'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 610 di data 22.04.2016.**

Di tutte le operazioni connesse alle varie fasi delle prove preliminari e integrative dovrà essere redatto apposito verbale, riportante la composizione della Commissione, la descrizione dei lavori da essa svolti, la data ed il luogo di svolgimento delle prove stesse, gli esiti finali, nonché ogni elemento utile finalizzato alla piena trasparenza dell'intera attività svolta.

#### Prove d'esame di qualifica per i candidati esterni privatisti

**La durata, gli obiettivi e le modalità di effettuazione della prova pratica, dell'eventuale prova scritta o scritto-grafica e del colloquio sono uguali a quelli stabiliti per i candidati interni.**

In base a quanto stabilito dal Programma triennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1581 del 21.09.2015, è prevista una quota che i candidati privatisti sono tenuti a versare all'Ente/Istituto di formazione professionale per partecipare agli esami :

- candidato residente in provincia di Trento Euro 25,00
- candidato non residente in provincia di Trento Euro 100,00.